VLADIMIRO KOSIC, ASSESSORE ALLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

"I problemi della salute e sicurezza sul lavoro non riguardano solo l'aspetto risarcitorio, ma anche etico: come nel caso dell' amianto, ad esempio, parlare di omicidio colposo, rappresenta un tema forte per il quale è necessario concentrare l'attenzione e nello stesso tempo l' orizzonte verso il quale guardare". Così l' assessore alla salute e protezione sociale, Vladimiro Kosic, ha iniziato il suo intervento conclusivo.

"Sulla questione della prevenzione – ha proseguito Kosic - abbiamo una doppia urgenza perche' ereditiamo una normativa nazionale che deve adeguarsi alle direttive europee, ma nel contempo dobbiamo destinare maggiore attenzione alle risorse umane che sono sempre carenti". Quindi, rivolgendosi ai numerosi direttori generali presenti ha anticipato che l'Assessorato richiamerà la loro attenzione anche per la reperibilita' del personale anche nei week end… ("…di lavoro si muore anche di sabato e quindi non e' ammissibile che non si intervenga subito per non aver programmato tali interventi".

Un altro tema scottante affrontato dall'assessore Kosic è stato quello del caporalato un fenomeno che ritiene, purtroppo, ancora presente anche in alcune aree della nostra regione. Si tratta di un sistema illegale che favorisce le situazioni di rischio. Al riguardo Kosic auspica una task force che preveda un adeguato coinvolgimento delle autorita' giudiziarie, del Ministero dell' interno, della polizia municipale e dei Comuni, quali istituzioni di prossimità.... "L'obiettivo – ha dichiarato – è quello di crescere e progredire insieme verso gli orizzonti europei che la legge ci impone.

Quindi anche la collaborazione oggi attivata con l' INAIL del FVG (protocollo appena siglato) diventa molto importante per rafforzare le sinergie tra gli Enti locali e le istituzioni specializzate.

Per quanto riguarda la Regione l'estate scorsa oltre all'istituzione del Comunicato regionale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro"" (delibera regionale 1597 del 6 agosto 2008 in

attuazione del D.P.C.M. 21 dicembre 2007 e art. 7 T.U. 9 aprile 2008, n.81) la Giunta regionale ha approvato anche una delibera rlativa agli ufficiali di polizia giudiziaria.

“In Italia, purtroppo, per fare le cose giuste si interviene sulle emergenze e allora – ha concluso Kosic – la Regione FVG ha risposto all' urgenza evidenziata dalla commissione e dal comitato sull' amianto al presidente Napolitano che immediatamente ha richiamato il CSM e, quindi, l' autorita giudiziaria di questa regione al fine di garantire gli opportuni interventi.

Sono queste le prime azioni concrete di un percorso comune per un elevato obiettivo di civiltà”.

Stiamo per costituire una unita' di crisi per cio' che riguarda Trieste e Gorizia su cui richiameremo i direttori generali ma anche le autorita' giudiziarie per poter operare insieme. Rispetto a questo si trattera' di fare alcune scelte di priorita' perche' anche qui' bisognera' definire una strategia di interventi per garantire la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro fermo restando che bisogna fare tutto ma alcuni settori alcune urgenze sono piu' drammatiche delle altre e dobbiamo unire le forze. Per quanto riguarda il Comuitato regionale stiamo aspettando le segnalazioni degli enti citati per rinnovare l' ex articolo 27, abbiamo fatto un programma di formazione con i sindacati e anche quion si sta' lavorando assieme. E' sinergia importante la collaborazione con enti locali, sindacati, ANCI, Federsanita', INAIL, forze sindacali.
Sono convinto che bisogna operare intervenire su due cardini:
- **l' ambiente** onde assicurare la massima sicurezza e quindi il caporalato va combattuto perche e' segnale si situazione molto bassa

- **le risorse umane le persone**: vanno svolte attivita' di formazione e di informazione e operare per giungere alla condivisione delle resposabilita. Noi dobbiamo avere dirigenti responsabili ma anche operai coscienti dei pericoli e dei rischi.